

Venerdì pomeriggio la riunione fiume **Lettori di madrelingua in stato di agitazione**

Docenti specializzati che percepiscono 900 euro netti al mese: ecco le rivendicazioni ai vertici dell'Ateneo

SALERNO - Stato di agitazione dei lettori madrelingua che insegnano all'Università di Salerno: con uno stipendio di 900 euro netti al mese non si va più avanti. Riuniti in assemblea presso il Centro linguistico di ateneo, hanno deciso le modalità e le forme di agitazione da intraprendere in seguito al documento approvato dalla conferenza dei Presidi delle facoltà di Lingue e Letterature Straniere che conferma la gravità della situazione attuale con una vera e propria 'emergenza lingue straniere' in Italia: «La legislazione universitaria italiana - a parere dei presidi - non ha saputo affrontare in un quadro giuridico attendibile ed accettabile la questione del personale di madrelingua, ignorando di fatto il carattere indispensabile del loro apporto nel processo di apprendimento/insegnamento delle lingue straniere». La mancanza, appunto, di un quadro giuridico attendibile ed accettabile ha portato a gravi discriminazioni professionali. E' indispensabile fare uscire la categoria dall'attuale ambiguità giuridica e contrattuale nella quale vive da anni e dare il giusto riconoscimento alle attività didattiche degli insegnanti di madrelingua.

Ciononostante, l'atto di indirizzo della conferenza dei rettori universitari all'Aran prevede di definire inequivocabilmente la figura dell'insegnante di madrelingua reiterando "l'appartenenza dei collaboratori ed esperti linguistici al personale tecnico-amministrativo" ed escludendo "in modo tassativo funzioni di

docenza universitaria". Al contrario i lettori di madrelingua, alla luce delle sentenze ottenute a livello locale, nazionale e europeo, chiedono un incontro immediato con l'amministrazione dell'Ateneo salernitano e l'apertura di un tavolo di discussione per la risoluzione definitiva dell'attuale situazione. In particolare si rivendica la ricostruzione della carriera dei lettori dall'inizio del rapporto ad oggi; l'attribuzione, almeno, del parametro retributivo del ricercatore confermato, a tempo pieno; la relativa copertura previdenziale; il riconoscimento pieno della funzione didattica svolta, dello status conseguente e, in coerenza, l'affidamento di supplenze e moduli di insegnamento; il riconoscimento giuridico del profilo professionale del lettore e del cel il cui compito primario è l'insegnamento della loro lingua madre come lingua straniera.

In attesa di una convocazione da parte dell'amministrazione dell'Ateneo salernitano e di una riapertura delle trattative nel pieno rispetto delle rivendicazioni, gli insegnanti di madrelingua sebbene in stato di agitazione rispetteranno le attività didattiche limitandosi a fornire agli studenti, solo ed esclusivamente, attività di studio individuale assistito sospendendo i corsi pratico-normativi finora effettuati. Si auspica anche una chiara e rapida presa di posizione da parte dei presidi, della direttrice del centro linguistico, dei docenti e ricercatori e di tutto il personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Salerno.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO
UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA
E PROMOZIONE D' ATENEO
IL SALERNITANO pag. 15

13/04/08